



Luigi Guglielmelli

scrivono al segretario provinciale del Partito democratico di Cosenza Luigi Guglielmelli a proposito delle tante attese primarie. «Con dispiacere dobbiamo rilevare che, ancora oggi, mercoledì 3 febbraio, a meno di due giorni dalla sca-

Guzzi e Petrozza dei circoli del Pd di Cosenza due e quattro scrivono a Guglielmelli «Primarie? Segretario stabilisca una data»

Tommaso Guzzi e Mario Petrozza, segretari dei circoli Pd Cosenza due e quattro,

denza del termine previsto per la presentazione delle candidature alle elezioni primarie fissate e approvate nel corso dell'ultima seduta della direzione nazionale del PD per il prossimo 6 marzo, non sono stati compiuti dalla Federazione provinciale di Cosenza gli adempimenti necessari ad avvalersi di una procedura trasparente e democratica per la selezione del candidato a sindaco del centrosinistra.

Non si comprendono le ragioni di questa inerzia che rischia di ricreare le condizioni per la sconfitta del centrosinistra e pone la città di Cosenza in netto contrasto anche rispetto alle altre città interessate dal voto amministrativo in cui il

Partito democratico ha già deliberato di utilizzare lo strumento delle primarie dando corso agli adempimenti regolamentari per poterne usufruire in conformità con quanto prescrive il regolamento del PD.

Questo incomprensibile ritardo rischia di compromettere il risultato elettorale delle prossime elezioni amministrative, pertanto ti chiediamo di convocare con urgenza, e comunque in tempo utile per la presentazione delle candidature, la commissione dei garanti e ogni altro adempimento necessario a redigere il regolamento e a stabilire la data delle elezioni primarie. (br.fa.)

L'allarme del consigliere comunale Nucci sulla sicurezza dei cittadini «Giovanilismo e neologismi»

«Sopralluogando non esiste così come gli amministratori sui cantieri col tacco alto»

«Sopralluogando sembra il gerundio di un verbo da utilizzare quando si vuole indicare una visita su un luogo interessato da lavori, catastrofi o teatro di iniziative varie. Molto usato, anzi abusato, sui social da chi queste visite le esegue spesso in pompa magna, con tanto di fotografo al seguito e commenti-post che esaltano il visitatore e il visitato». Il consigliere comunale di Cosenza, Sergio Nucci, parla di «Giovanilismo e neologismi» evidenziando come, purtroppo poi, ci si dimentichi di situazioni più importanti, come la sicurezza dei cittadini.

«Alle nostre latitudini (Cosenza n.d.a.) è diventata la parola preferita da quegli amministratori che, nel normale e dovuto svolgimento dei loro compiti, vogliono dar prova alla cittadinanza, tramite ogni tipo di media, che lavorano alacremente, addirittura più del necessario.

Peccato che il verbo «Sopralluogare» non esista. Nei dizionari della lingua italiana non v'è traccia del termine «sopralluogare», che anche il computer segna rosso perché non lo riconosce. Non esiste, così come non esiste per tanti amministratori l'intenzione di mettere al primo posto gli interessi e l'incolumità dei cittadini, però si prodigano per essere presenti sui cantieri con alti tacchi. Non ci spieghiamo, infatti, i motivi per cui, dopo i tanti sopralluoghi effettuati in piazza Bilotti, ad esempio, con foto e commenti encomiastici, non sia stato mai notato l'enorme mezzo giallo, troppo spesso presente sull'unica strada che era rimasta aperta, ma chiusa proprio per la gru, intorno alla piazza, che sposta travi e materiali pesanti penzolanti sulla testa dei passanti. Chiudono la strada, ma non il marciapiede.

In tutti questi mesi a nessuno è venuto in mente di impedire il traffico pedonale sotto il lungo braccio della gru per assicurare l'incolumità dei passanti e di delimitare l'area come previsto dal Testo unico sulla sicurezza sul lavoro. Questa amministrazione non vuole proprio rispettare le regole, devo però constatare che vengono usati due pesi e due misure. Mi riferisco al fatto che, visti i tempi stretti per la consegna dei lavori di piazza Fera/Bilotti, i lavori procedono a ritmi folli, senza considerare le esigenze di chi vive a vario titolo (residenti, commercianti) nella piazza. Anche nel periodo delle feste l'unica strada che consente il transito delle auto intorno alla piazza è stata chiusa per i lavori, come è



Sergio Nucci

accaduto ultimamente nonostante le proteste dei negozianti andati in crisi non appena sono iniziati i lavori.

La chiusura nel periodo natalizio non ha fatto altro che peggiorare la loro situazione. Per altre zone, invece, quelle in cui sarebbero dovuti partire i lavori di rifacimento come Piazza Riforma e Piazza dei Valdesi (lavori ad oggi solo sulla cartta), è stato deciso di rimandare il tutto a dopo le feste per consentire alle attività commerciali ivi situate di non perdere il consueto «volume» di affari, né rendere difficoltoso il transito agli acquirenti. Perché non è stato riservato lo stesso trattamento anche ai commercianti di Piazza Bilotti?

L'ansia provocata dall'incertezza di terminare i lavori non può, non deve ricadere sui cittadini. Non c'era bisogno di fare annunci che prevedevano di poter «calpesta-

re» la nuova piazza il 16 dicembre (del 2015). Bastava essere più realisti, soprattutto alla luce dei tanti sopralluoghi effettuati dai nostri amministratori, specialmente se gli amministratori in questione sono anche «tecnici», conoscitori della materia edile e non solo.

I casi ora sono due: o non si hanno le giuste competenze o pur avendole si gioca di fantasia per edulcorare una realtà che potrebbe essere amara. Noi vogliamo optare per la fantasia, la stessa usata per coniare la parola «sopralluogando» e per tante altre invenzioni vendute come realtà assoluta.

Il giudizio sulle competenze, invece, lo lasciamo ai posteri.

Bruno Falda

Sulla fiera di San Giuseppe interviene Andrea Falbo

«Una fiera per ricordare chi siamo»

Il consigliere comunale parla di patrimonio e ricchezza del sud

«La Fiera di San Giuseppe 2016? Una vera Fiera del Sud per ricordare chi siamo, da dove veniamo e dove possiamo andare. A chi? A Renzi che qualche giorno fa ci ha ricordato che l'Italia è divisa in due da una linea: «sopra quella linea, spiega il premier al Capo della Apple Tim Cook, ci sono dati demografici ed economici più alti dei paesi più ricchi d'Europa; sotto quella linea invece siamo ai livelli della Grecia». Andrea Falbo consigliere comunale di Cosenza, sposa la causa della fiera di San Giuseppe. «Da cittadino ringrazio il premier perchè ricorda a chi sta sotto la linea che l'Italia non è un paese unito - continua Falbo- e

non lo è mai stato per volontà di chi, dalla proclamazione del Regno d'Italia, ha beneficiato delle ricchezze del Sud per ripianare i propri debiti e fallimenti. Che il Sud per uscire da una crisi economica, sociale e politica sa, anche per merito delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, che può e deve contare solo sulle proprie Forze, creando Rete e valorizzando le proprie Risorse. Ecco perchè, in occasione dell'Evento più importante che ricorre nella città dei Bruzi, che vede la partecipazione di migliaia e migliaia di visitatori e consumatori, sarebbe opportuno e doveroso concentrarsi su Noi Stessi, in particolar

modo sulle Ricchezze e sui Patrimoni del nostro Sud. Un evento, la Fiera di San Giuseppe, ed una Città, Cosenza, che può diventare luogo di incontri e scambi di relazioni ed esperienze tra Regioni e Città del Meridione, su temi quali il Lavoro e il Turismo, il Sociale e il Welfare, Istruzione e Formazione, Patrimonio Artistico e Culturale, Storico e Architettonico, Cibo e Salute, con la consapevolezza che l'unica via percorribile per uscire da uno stato di sudditanza e subalternità creato dall'alto (o meglio dal Nord) con la complicità decennale di una classe politica locale compiacente (che a quanto pare ancor



Andrea Falbo

oggi persiste), è quella di unirsi mostrando le proprie bellezze e i propri Saperi. Insieme si Cresce, il Pensiero Meridiano al Centro del Mediterraneo per guardare al Mondo con occhi nuovi e prospettive diverse, in maniera positiva e propositiva, da Terroni, Orgogliosi di esserlo.

b.f.